

# GLI ISTITUTI MONZESI FANNO RETE CON LE IMPRESE DEL TERRITORIO

**Tirocini**  
da 1.000 euro  
per diplomati  
e contributi  
alle imprese  
per assunzioni

(mov) Nuova opportunità per gli studenti monzesi, con il progetto Fixo il mondo del lavoro si avvicina a quello della scuola.

Si è tenuta mercoledì mattina all'Auditorium «Alfonso Tedesco» in via Berchet la presentazione del servizio di *placement* (in italiano: collocamento) promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in collaborazione con Italia lavoro e la Provincia. Fra Monza e circondario sono 19 gli istituti secondari superiori di secondo grado tecnici e professionali che hanno aderito a «Formazione e innovazione per l'occupazione». Ha come obiettivo l'integrazione del mondo della scuola con quello produttivo, tramite la creazione di reti di contatti lavorativi e orientamento. Fixo, iniziativa nata nel 2006 inizialmente rivolta ai laureandi, si apre ora anche alle scuole superiori offrendo la possibilità agli istituti che vi aderiscono di accedere ai finanziamenti di Dote tirocinio di 1.000 euro per tirocinante previsti dalla Lombardia per attivare seicento tirocini per diplomati e diplomandi. Non meno significativi i contributi di sostegno alle imprese del territorio, fino ad un massimo di 8000 euro previsti

## IL RACCONTO DI UNA STUDENTESSA DELL'«IPSI»

### «Fino a giugno sui libri, oggi progetto arredi»

(mov) Una studentessa, un professore, e tre rappresentanti di impresa. I protagonisti del progetto Fixo raccontano la loro esperienza. «L'integrazione tra mondo scolastico e quello produttivo è complessa, ma necessaria. La formazione è in trasformazione, è un processo continuo che non può più prescindere da un rapporto concreto con il lavoro - ha dichiarato **Lodovico Piazza**, insegnante dell'Istituto «Olivetti» - I ragazzi hanno voglia di capire e di mettersi in gioco. Anche per noi docenti è una sfida: scendere dalla cattedra per parlare di lavoro

in una veste nuova ci avvicina agli studenti». **Sofia Suozzo** si è diplomata a giugno presso l'«Ipsia - Meroni» di Lissone in Arredamento d'interni. Dopo aver seguito a scuola il progetto Fixo, ne è diventata protagonista, iniziando ad ottobre un tirocinio di sei mesi presso Sanvito arredamenti, impresa familiare di Lissone. «Progetto arredi e seguì il marketing - ha spiegato Sofia - Tutto ciò che ho studiato a scuola si è rivelato utile, ma c'è tanto da imparare sul campo. Il tirocinio è il migliore strumento per crescere». Anche **Stefano Sanvito** è

soddisfatto del progetto. «Ci serviva qualcuno da inserire nell'impresa: abbiamo scelto di assumere un giovane e dargli la possibilità di imparare il mestiere in un'ottica di continuità». **Aldo Steffennin** e **Tina Camnasio**, rappresentanti della multinazionale Flowserve a Desio, si sono pronunciati positivamente sul progetto Fixo e hanno già organizzato un calendario di corsi interni all'azienda tenuti dal personale dell'impresa per formare ulteriormente i tirocinanti. «Condividiamo le finalità di Fixo e puntiamo sui giovani».



SOFIA SUOZZO Tirocinante con Fixo

LODOVICO PIAZZA Docente «Olivetti»

# SINERGIA TRA SCUOLA E LAVORO PER UN'OCCUPAZIONE IMMEDIATA



**RELATORI DEL PROGETTO FIXO** Da sinistra Bruna Aurigemma, Laura Antonelli, Giuliana Colombo, Guido Garlati e Ilaria Maraucci

nel caso di un'assunzione di almeno 12 mesi full time.

Per accedere al progetto le scuole devono disporre di un certo punteggio calcolato in base alle attività di formazione e orientamento già svolte per l'avvio al mondo del lavoro, come

stage e accordi con i Cpi (Centri per l'impiego). Dei circa 400 istituti aderenti a livello nazionale, 138 solo in Lombardia, 24 sono nella provincia monzese, con un totale di 1350 studenti coinvolti.

Un progetto innovativo che ci ha offerto l'occasione

di fare rete - ha dichiarato **Guido Garlati**, dirigente scolastico «Mosè Bianchi» - Per raggiungere i punteggi richiesti per accedere ai finanziamenti di Dote tirocinio abbiamo infatti sviluppato 11 micro-reti tra istituti della Provincia, compresi alcuni licei, come

il «Parini» di Seregno. Ognuno di questi accordi di rete offre a 150 studenti la possibilità di accedere alle attività di formazione e orientamento del progetto Fixo».

Ovviamente si guarda al futuro. «L'intenzione di Italia lavoro è coinvolgere le

scuole nello sviluppo di servizi di collocamento. Vogliamo vivacizzare e svechiare il mercato del lavoro, seguendo anche gli studenti che non hanno intenzione di proseguire gli studi e che guardano ad un'immediata entrata nel mondo produttivo», hanno com-

mentato **Ilaria Maraucci** e **Laura Antonelli** di Italia lavoro. Le scuole hanno tempo fino al 29 novembre per presentare le domande di adesione al progetto. Partecipano a Fixo «Mosè Bianchi», «Olivetti», «Mappelli» e «Ipsia».

Silvia Malnati